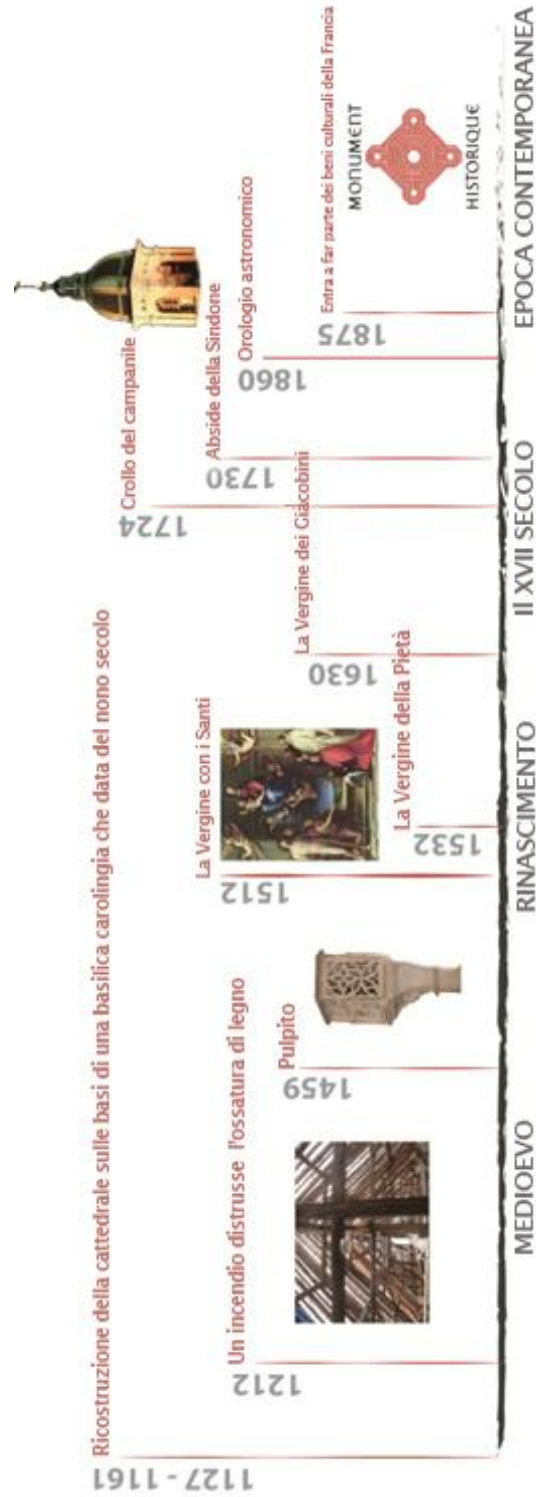


Ricostruzione della cattedrale sulle basi di una basilica carolingia che data del nono secolo



Erasmus e Ferry Carondelet

Nel 1525, il famoso umanista Erasmus da Rotterdam (1466-1536) venne a Besancon invitato da Ferry Carondelet. Magistrati e canonici gli fecero una calorosa accoglienza offrendogli casa e un reddito. Fedele al suo motto : “ Nulli concede-Nessuna concessione”. Erasmo declinò l’offerta per preservare il suo pensiero da ogni asservimento

Un Re alla cattedrale

Il 16 giugno 1683, Luigi XIV entra in Besancon, capitale di una provincia conquistata nove anni prima. Accompagnato dalla regina e dal delfino, il re soggiornò al palazzo Granvelle, e venne a raccogliersi davanti alla sindone alla cattedrale San Giovanni.

San Giovanni e gli scrittori

due anni” quando nacque Victor Hugo nei pressi della cattedrale (Grande rue numero 140 con il suo museo). Nel 1833, Honoré de Balzac si ispirò dal clima della città di Besancon per creare i personaggi della sua “Commedia umana” (1842) E Stendahl seppe commuovere l’anima di un seminarista grazie alla bellezza di una processione alla cattedrale di Besancon... (Il Rosso e il Nero, 1830)

LE 7 MERAVIGLIE



DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI

Ricostruita nel dodicesimo secolo su delle basi che risalgono alle origini del cristianesimo in Besancon (terzo secolo), il Duomo è costruito secondo una pianta romano-renana che offre la particolarità di due absidi l’una di fronte all’altra : l’abside del coro orientale orientata verso l’occidente (dodicesimo secolo) presenta con la navata delle parti romane rimaneggiate nell’epoca gotica (tredicesimo e quattordicesimo secolo) Il Papa Eugenio III consacrò la cattedrale San Giovanni il 5 maggio 1148. (una cattedrale è la chiesa dove siede il vescovo. Cattedra : sedia in Greco)

“Sono venuto affinché gli uomini abbiano la vita in sovrabbondanza.”
(Gesù, il buon pastore, Vangelo secondo Giovanni 10)



www.cathedrale-besancon.fr



3

L'orologio astronomico

Eseguito dal 1857 al 1860 da un orologiaio di Beauvais, Auguste Lucien V\'erit\'e, su richiesta del cardinale Mathieu. Composto da pi\'u di 30 000 pezzi, presenta l'originalit\'a di essere un orologio pubblico con un quadrante nella cattedrale e quattro quadranti nel campanile.

L'abside della sindone

Ricostruita nel 1730 dopo il crollo del campanile, le sue decorazioni del 1740 sono di stile Luigi XV (stucco, marmo, legno dorato). Il suo altare conservava la Sindone del Cristo, una copia di quella di Torino. Oggetto di un culto fervente fin dal quindicesimo secolo, essa sparì durante la Rivoluzione.

I dipinti di Natoire, di Troy e Van Loo (1750-1755) evocano la passione di Cristo, di cui la Sindone esalta la Risurrezione.

Nel centro del pavimento, Gerusalemme, citt\'a della passione e della Risurrezione. Secondo i nomi dell'antico testamento, le sue muraglie sono traforate da otto porte e sono fortificate con otto torri. I quattro palazzi sono menzionati nel nuovo Testamento.

La tomba di Ferry Carondelet

Eseguita nelle Fiandre intorno al 1543, con decorazioni influenzate dal Rinascimento italiano. Si osserva un forte contrasto tra la pace della figura dell'uomo che giace, e la dimensione tragica della morte nella parte inferiore. Ferry Carondelet (1473-1528) fu canonico al Capitolo di San Giovanni e ordinò la costruzione dell'abbazia di Montbenoit.

4

Il rosone di San Giovanni : "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna"(Giovanni 6)



E' la mensa dell'altare della cattedrale San Giovanni, consacrata da Papa Leone IX nel 1050. Questo pezzo di marmo circolare è scavato a forma di vasca ed è circondato da otto lobi (I sette giorni della creazione + il giorno di Pasqua) nei quali si depositavano le ostie da consacrare. Sarebbe l'unico altare a forma di disco rimanente in Francia. Nel centro, un monogramma di Cristo con L'A e L' (prima e ultima lettera dell'alfabeto Greco, che simboleggiano la ricapitolazione della storia umana dal Cristo). Una citazione latina : "Questo segno (l'eucaristia) dà ai popoli il Regno dei Cieli". Il monogramma di Cristo (X e P prime lettere di Cristo) si erge tra l'agnello e l'aquila, tra terra e cielo.

5

Nostra Signora dei Giacobini

"d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lucca 1)

Realizzata nel 1630 dal fiorentino Domenico Cresti, quest'opera proviene dal convento dei domenicani, detti i Giacobini. E esposta nella cappella del Santo Sacramento.

Soprannominata Nostra Signora delle Onde per essere stata salvata da un naufragio, la Vergine suscitò molti miracoli e attirò numerosi pellegrini. La sua fama era così importante da impedire ai rivoluzionari di toccarla.

6

La Vergine della Pietà

"La morte è stata inghiottita nella vittoria di Cristo" (1 Co 15)

Opera del fiammingo Conrad Meyt (1480-1550), questa scultura di marmo fu ordinata da Margherita d'Austria (zia di Carlo Quinto). La Vergine Maria in piedi regge suo figlio sceso dalla croce, mentre un angelo sconcolato sostiene il braccio destro del Salvatore. Si tratta di un vero e proprio ostensorio del Dio fatto uomo; Maria e l'angelo (terra e cielo) pregano di accogliere nella sua Risurrezione "colui che la morte non ha potuto trattenere prigioniero" (atti degli apostoli 2)

7

La Vergine con i Santi

Questo olio su legno è un capolavoro del Rinascimento fiorentino realizzato da Fra Bartolomeo nel 1512. Nel centro, la Vergine col bambino. Intorno a Lei, cinque santi con i simboli del loro martirio : da destra a sinistra Sebastiano trapassato di frecce. Stefano con la pietra della sua lapidazione. San Giovanni Battista inginocchiato e vestito di peli di cammello. Antonio con il suo bastone e vestiti scuri. Con il saio bianco, Bernardo di Clairvaux. Vestito di rosso e inginocchiato il mecenate Ferry Carondelet, incaricato di funzioni molto importanti presso il Papa Giulio II nel sedicesimo secolo.

INGRESSO ALL' OROLOGIO



INGRESSO

ACCESSO DISADILI